

WEEKLY UPDATE

28 GIUGNO 2021



VIA LIBERA DELL'UNIONE EUROPEA AL PNRR ITALIANO.

La Commissione europea, come ampiamente previsto, ha approvato la settimana scorsa il PNRR italiano da 191.5 miliardi di euro precisando che “ *il piano ha il potenziale per apportare cambiamenti strutturali e avere un impatto duraturo sull'economia e sulla società italiane* “. In merito al pacchetto assegnato, circa 25 miliardi saranno disponibili già nell'arco di qualche settimana e il 63% di tali risorse sarà assorbito da progetti (105) da concludersi entro l'anno corrente ed è opinione ampiamente condivisa che la fase di avvio rappresenti la prova decisiva di un percorso attuativo che dovrà attenersi rigorosamente alle tempistiche previste, per evitare il rischio di perdere i finanziamenti a consuntivo e compromettere le quote di aiuti comunitari: in altri termini, mai come ora la variabile “tempo” appare decisiva per il futuro dell'Italia, in ragione del fatto che il Fondo per la Ripresa prevede esborsi continuativi sulla base dei risultati ottenuti, non dei progetti di spesa. Lo stesso Draghi, peraltro, intervenendo qualche giorno fa ha ribadito come sussistano fondati presupposti in termini di fiducia e aspettative favorevoli, a motivo di una ripresa più robusta delle previsioni, fortemente trascinata dall'incremento della produzione industriale e dalle esportazioni, con l'unica avvertenza di non sottovalutare i segnali di una sempre più manifesta inflazione su scala globale, unitamente alle imprescindibili tematiche legate alla pandemia, poiché quasi il 30% della popolazione è stata vaccinata ma occorre “ tenere alta la mobilitazione “.

DOCUMENTO A CURA
DEL TEAM
INVESTMENT STRATEGY
di Fideuram Asset
Management SGR

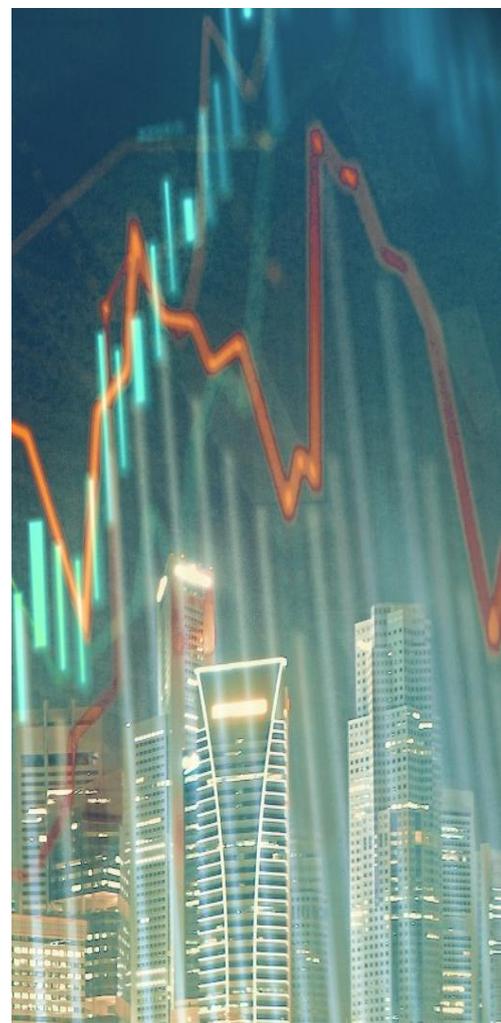


FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

Certamente, a livello di congiuntura economica, risultano efficacemente incentivanti gli ultimi dati rilevati nel mondo dell'industria, la cui crescita tendenziale del 105% su base annua secondo gli osservatori rappresenta qualcosa di più di un semplice rimbalzo fisiologico, poichè i dati Istat focalizzerebbero un trend in atto diffusamente esteso sia al mercato interno che all'export: in buona sostanza, l'indice del fatturato della manifattura non è mai stato così alto da maggio del 2008 e alcune specifiche realtà societarie italiane, quali **Conad**, **Cnh** e **Prysmian**, già esplicitano, nei rispettivi business, caratteristiche di eccellenza in termini di risultati e di capacità innovativa. Nel primo caso, il gruppo leader della grande distribuzione nel Centro-Sud Italia, con dichiarate, forti ambizioni di estendere la quota di mercato anche nel Nord-Est, ha appena riportato ricavi record pari a quasi 16 miliardi di euro e non celatli obiettivi di inaugurare una nuova stagione per le acquisizioni; per quanto concerne la società che fa capo al Gruppo Exor(Cnh), la recente maxi acquisizione negli Stati Uniti di **Raven Industries** (per oltre 2 miliardi di dollari) si colloca nell'ambito di un piano strategico volto ad accelerare lo sviluppo digitale, puntando ad una leadership di settore nel segmento dell'agricoltura di precisione. **Prysmian, a sua volta, forte di una commessa da 900 milioni di dollari appena siglata oltreoceano con l'amministrazione Biden, si prepara a cogliere le opportunità offerte dal piano di energy transition**, per fornire i sistemi in cavo ad alta tensione in corrente continua, nell'ambito di un progetto interregionale finalizzato ad una rete di energia pulita nazionale che attraversa due dei più grandi mercati energetici statunitensi, con l'obiettivo di trasmettere energia rinnovabile ad oltre 1.2 milioni di famiglie. Sul fronte bancario, peraltro, **nuovo ambito riconoscimento a Intesa Sanpaolo, prima banca italiana (e una delle prime sei in Europa) ad essere ammessa alla European Clean Hydrogen Alliance (ECHA)** della Commissione europea; l'Alleanza per l'idrogeno pulito punta a creare le basi per un'ambiziosa diffusione delle tecnologie legate alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili entro il 2030, con l'obiettivo di mantenere l'impegno per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, secondo quanto previsto dall'European Green Deal. Infine, nuova nota stonata per **Google**, soggetta a ennesima indagine antitrust, da parte della Commissione europea, sulla pubblicità online, in ragione di atteggiamenti anticoncorrenziali, senza dimenticare che pure negli Stati Uniti l'azienda è nel mirino di 38 stati e territori americani, con la non indifferente accusa di esercitare " un monopolio illegale " .

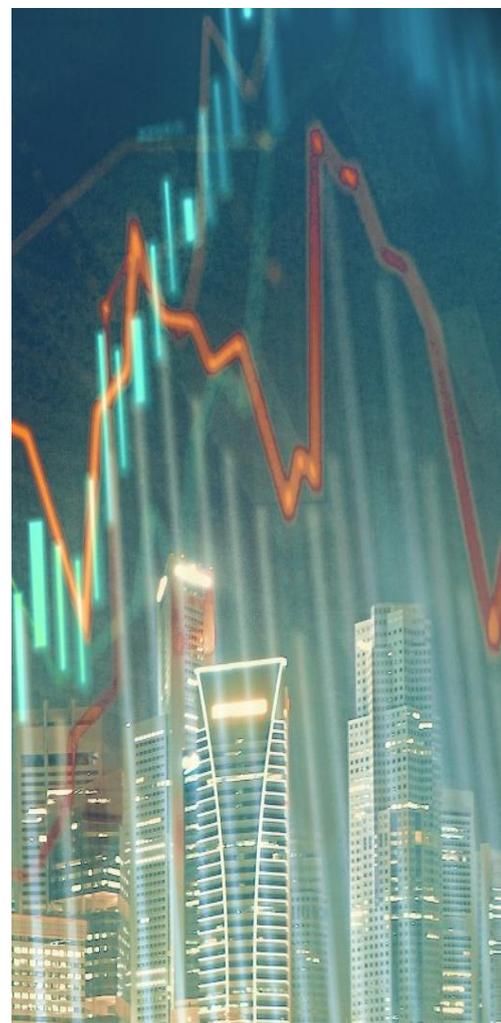
L'ANDAMENTO DEI MERCATI

La dialettica utilizzata la scorsa settimana dalla banca centrale americana non ha impedito ai mercati azionari globali di continuare la fase favorevole. La Fed dimostra convinzione che l'inflazione presenti caratteri di transitorietà e secondo il



Presidente della Fed di Richmond (Thomas Barkin) le pressioni inflazionistiche dovrebbero smorzarsi già nel quarto trimestre di quest'anno; in sostanza, secondo Powell, le recenti anomalie in termini di prezzi sarebbero ascrivibili al forte squilibrio (temporaneo) tra domanda di lavoro, beni e servizi e l'offerta, colta manifestamente impreparata. A ciò si aggiunga la **forte impennata dell' indice Ifo tedesco** (sul sentiment economico) ampiamente oltre il livello 100, a conferma di come le aziende valutino l'attuale congiuntura economica in netto miglioramento. Il risultato complessivo, pertanto, in termini di listini azionari, è stato premiante ovunque su scala globale; l'indice Eurostoxx 600 ha visto il rialzo guidato dalla componente ciclica, con i comparti materie prime, energia e costruzioni in grande evidenza, mentre **l'indice domestico (Ftse-Mib) ha ulteriormente consolidato oltre 25000, sempre ben supportato da Midcap, Aim e Star**. Wall Street non è stata da meno, con l'indice **S&P 500** a testare nuovi massimi assoluti (ormai prossimo a quota 4300) e una rotazione settoriale altamente dinamica non solo in favore dei temi tecnologici (con il Nasdaq su nuovi livelli record), ma anche propensa a un rinnovato interesse per il segmento auto, con **Tesla** che sale di quasi il 10% nel corso della settimana. L'indice Topix giapponese, a sua volta, ha brillantemente neutralizzato la seduta negativa di mercoledì 21 con un forte recupero nelle sessioni successive, con particolare evidenza ai sub-settori legati ai metalli. L'indice Shanghai Composite cinese ha recuperato dopo 6 anni quota 3600, in una settimana particolarmente proficua, contemporaneamente, per materie prime e tecnologia, riportando quindi fiducia diffusa nel continente asiatico, con particolare riferimento a India e Australia. La componente obbligazionaria, sul lato titoli governativi, ha colto di sorpresa gli operatori nella giornata di lunedì 21, con il rendimento del trentennale americano orientato fortemente al ribasso, addirittura sotto il livello psicologico pari al 2%, salvo poi recuperare terreno nelle successive sessioni, riposizionandosi appena sopra al livello medesimo, similmente alle scadenze decennali d'oltreoceano, che pure continuano a stazionare intorno al livello critico a 1.50%; sul versante europeo ha prevalso una logica di lateralità, con il rendimento decennale tedesco decisamente meno volatile e altrettanta conferma in termini di **spread Btp-Bund, sempre sotto ai 110 punti base**. Ancor meno volatile, se non addirittura palesemente compiacente ai dettami delle politiche monetarie correnti, è risultato il mercato del credito la cui compressione, in termini di spread, è ulteriormente scesa sotto i valori minimi di dicembre 2020.

Sul versante valutario, l'euro dollaro, dopo aver testato un minimo a 1.1848, ha avviato una sorta di rimbalzo con un massimo di periodo (su base settimanale) a 1.1970, mentre la sterlina continua marginalmente a soffrire su nuovi allarmi Covid in Inghilterra; più nello specifico, a fronte del persistente indebolimento della lira turca, il rafforzamento del fiorino ungherese viene seguito con particolare



attenzione in quanto in data 22 giugno l'Ungheria è stato il primo Paese dell'Unione europea ad avviare un ciclo monetario restrittivo, a seguito di un'inflazione già' oltre il 5% in Aprile.

Il bitcoin, dopo un minimo in area 28000, pare alla disperata ricerca dei fasti di qualche mese fa ma continua a pesare la decisione delle autorità governative cinesi di non permettere i pagamenti per il trading di criptovalute alle banche e alle principali istituzioni finanziarie. **In tema di commodities, finalmente la Cina è passata all'azione contro i rincari record**, pianificando di avviare entro le prossime due settimane la vendita di scorte dai magazzini di stato; nelle date del 5 e 6 luglio è prevista l'offerta della prima tranche riferita a rame, alluminio e zinco e, va da sè, tale iniziativa dovrebbe esperire un tangibile effetto di calmieramento sulle materie prime industriali. Le materie prime agricole, a loro volta, seppur in fase parzialmente correttiva al momento, alimentano non poche preoccupazioni su scala globale per via della pressione sulle scorte da parte di Cina, India e Brasile. La Cina, in particolare, ha avviato un piano aggressivo che ha coinvolto anche il settore dell'allevamento e dei cereali utilizzati per l'alimentazione animale, senza dimenticare che le importazioni cinesi di mais dagli Stati Uniti sono quadruplicate in 12 mesi da 7 a 30 milioni di tonnellate.



DISCLAIMER

Il presente documento, è pubblicato da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. ("Fideuram Asset Management SGR"), società iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del d.lgs. 58/1998 (TUF), al n. 12 nella sezione gestori di OICVM e al numero 144 della sezione gestori di FIA e sottoposta alla direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è destinato alla distribuzione al pubblico.

*Il presente documento è stato predisposto sulla base di dati elaborati da Fideuram Asset Management SGR (ed eventualmente da altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) e sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili o di altre fonti di terze parti. Le informazioni, le opinioni e i dati contenuti in questo documento non costituiscono in alcun modo ricerca, raccomandazione, consiglio di investimento, consulenza all'investimento, consulenza legale, fiscale o altra forma di consulenza. Le informazioni sono soggette a modifiche. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione. **I dati, ove non diversamente specificato, non tengono conto del regime fiscale applicabile.***

Questo documento non costituisce un'offerta di acquisto o vendita o una sollecitazione all'investimento in alcun prodotto finanziario citato e non costituisce un messaggio promozionale o sollecitazione all'investimento rivolto a persone residenti negli USA, in Canada o a soggetti residenti in paesi in cui i prodotti non sono autorizzati o registrati per la distribuzione o in cui Prospetto non è stato depositato presso le competenti autorità locali.

Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute.

Se non diversamente specificato, tutte le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data che appare sulla prima pagina di copertina.